

Ad Aosta, nel centro ricerche, tanti brevetti innovativi per i monitoraggi e la sicurezza ambientale e alimentare

Il piano di Ribes per aggredire la crisi

I dirigenti: «Vogliamo continuare ad avere un ruolo importante in Canavese»

Promettono impegno a tutti i costi. E dicono di fare. Non nascondono, i vertici di Ribes, le difficoltà economiche e finanziarie dell'ultimo anno e i taccuini affrontati dai lavoratori. Ma Pier Luigi Deri-Fiorano e Umberto Bena sono decisi.

ad andare avanti piano industriale che gruppo a proseguire ruolo importante, in e, dopo quindici uscita definita «tumultuosa e particolarissima».

«Risanamento e riassetto societario», assaggio da quattordici aziende operative e la recente, del ramo relativo alla consu- Vodafone a Quina- ga Pier Luigi Deri-Fiorano sottolinea

«Questo piano punta a riorganizzare gli asset aziendali naturalmente, come nuove opportunità e investitori per una crescita. Dall'occhio è Ribes. Si trova ad Aosta, un polo tecnologico realtà Regione. Ambientali, progetti interessanti e marzo - spiega Bena - il nostro progetto è stato messo ai finanziamenti del Ministero dello Sviluppo Economico con il bando "Nuove tecnologie per il medio e grande business". Che si farà attraverso ottici per la qualità e la purezza delle acque».

aggiunge. E' un campo affascinante. Ribes Ricerche ha messo a punto diversi progetti ai monitoraggi. Si pensi, ad esempio, ad una sorta di "laboratorio portatile", piccolissimo quanto utile, per piccoli prelievi ed analisi di acqua, latte, vino. E ancora: sensori attaccati all'arco di Augusto, ad Aosta, in grado di raccogliere, elaborare e trasmettere dati alla Soprintendenza che, quotidianamente, si rende conto degli effetti del tempo e dell'inquinamento.



Da quindici, le società sono diventate tre. Una di produzione

Ribes Informatica, invece, continuerà a puntare sui servizi per la pubblica amministrazione e no, consulenze, software, sistemi di sicurezza per ascensori, telecontrollo e monitoraggi, ticketing. Proprio sul telecontrollo e i monitoraggi si registrano le novità più interessanti. Ribes - e i dirigenti ci tengono a dirlo - ha sviluppato una tecnologia wireless completamente *made in Ivrea* con un metodo innovativo di lettura ed elaborazione dati. Un recente decreto governativo che impone l'adozione di centraline elettroniche M2M entro cinque anni ha aperto un mercato consistente (vale qualcosa come oltre 500 milioni di euro). Ribes ha messo a punto (con brevetto) una soluzione interessante, capace di inserirsi in questo mercato.

E non è tutto. A Ribes Ricerche e Informatica si aggiunge la terza società, per la produzione diretta di queste soluzioni. Il fatturato, secondo il piano, tende a crescere entro il 2012. Per l'anno in corso, gli ordini in portafoglio sono già il 70%. (ri.co.)

IL PREMIO

IVREA. Incomedia ha vinto il premio europeo "Best Software Product 2010" a Retail Vision di Londra. Protagonista, il software *made in Ivrea* "Web Site 5", creato dai fratelli Ranfagni e dal gruppo di Incomedia per dare vita, in modo estremamente facile e preciso a siti internet.

L'assegnazione del premio è avvenuta nei giorni scorsi a Londra, al Sofitel Heathrow hotel, località scelta per l'organizzazione di Retail Vision. «Questo premio», dice **Federico Ranfagni**, Ceo di Incomedia - rappresenta una grande soddisfazione per tutti noi di Incomedia. Siamo davvero molto orgogliosi del successo raggiunto e molto fieri della crescente popolarità che il nostro software sta guadagnando. Il risultato è molto importante, considerando che il voto a Website X5 è stato dato dai buyer del settore real estate europeo che sono coloro che meglio conoscono quali prodotti possono essere più richiesti dal pubblico consumer».

LA NOVITA'

Gruppo Più, accordo nazionale con i Geometri



IVREA. Parte da Ivrea, arriva a Roma e crea opportunità di lavoro. E Csc, società di consulenza specializzata in servizi fiscali del Gruppo Più guidata da **Marco Mion** (nella foto), sta crescendo. Con l'accordo appena siglato a Roma con il Consiglio Nazionale dei Geometri per fornire agli oltre centomila professionisti iscritti all'albo una soluzione integrata per assistere i contribuenti nella compilazione della dichiarazione dei redditi potrà crescere ancora di più. Dai

quattro addetti agli anni Novanta si è passati ai 18 di oggi e con la nuova convenzione sono previsti ulteriori incrementi di personale. «Nel 2009 - dice Mion - abbiamo gestito circa 10mila dichiarazioni, ma quest'anno, con la convenzione con i Geometri, pensiamo di incrementare i modelli 730 quasi del 50%. La nostra soluzione supporta il geometra nella gestione quotidiana delle pratiche fiscali, consentendo di elaborarle direttamente su Internet». (ri.co.)